

Inaugurate le panchine rosse contro la violenza di genere

Monito sui femminicidi

Dedicate a tre donne uccise dai loro uomini

MONCALIERI - Tre panchine rosse come monito contro la violenza sulle donne. Sono state inaugurate domenica mattina nel cortile della chiesa di Tetti Piatti su iniziativa del comitato di quartiere, simbolo per ricordare Valentina Tarallo, la giovane ricercatrice loggese uccisa un anno fa a Ginevra, molto legata alla parrocchia di Santa Maria Goretti dove la madre tutt'oggi, presente alla cerimonia insieme al padre e ai familiari, svolge l'attività di catechista. Inaugurazione per ricordare Valentina, ma anche altre due donne uccise da chi diceva di amarle, una giovane madre di quattro figli proveniente dalla Romania assassinata a martellate nella disperazione dell'ex Altissimo, ed un'anziana signora residente in borgata morta dopo una vita di soprusi. Un monito, lo hanno ricordato il parroco don Luigi Vitrotti, così come il sindaco Paolo Montagna e l'assessore Silvia Di Crescenzo, dopo che pochi giorni fa la città ha rischiato l'ennesimo femminicidio. Un'altra donna ha dovuto subire la violenza del suo uomo, minacce, ma anche vetri andati in frantumi prima dell'arrivo dei carabinieri. "Dobbiamo fare in modo che quello che accaduto non succeda mai più", il messaggio che ha lasciato ai presenti il presidente del quartiere Roberto Solferino.

Tre panchine rosse come monito e contro l'indifferenza, tre frasi a ricordare queste vite spezzate, che il presidente del comitato di borgata Solferino ha esportato dall'esperienza di Barriera di Milano, dove le ha fortemente volute la consigliera di circoscrizione Daniela Todarello, dove ne sono state posizionate una trentina. Dopo l'inaugurazione una resterà all'interno della par-



A lato la benedizione impartita da don Luigi; sotto le tre panchine rosse

rocchia, le altre saranno collocate presso la boccifila di Barauda e l'ex circolo di Tetti Rolle. "Un simbolo di memoria ma anche di impegno", ha evidenziato il sindaco Paolo Montagna. Fatti, eventi che si ripetono, "che ci obbligano a stare con le antenne dritte", dice Di Crescenzo, che ricorda il ruolo delle forze dell'ordine, del comune e dei servizi in una battaglia quotidiana a difesa dei diritti. L'assessore sottolinea l'esigenza di fare comunità, "contro la violenza sulle donne ma anche contro la balena blue", gioco di morte e nuovo incubo che in questi giorni si è abbattuto su due ragazze della nostra città. "Oggi mancano i valori essenziali di riferimento - conclude il parroco, don Luigi Vitrotti, prima della benedizione che ha chiuso la mattinata - cioè il valore della vita. Chi uccide una persona uccide Dio", ricorda invitando tutti quanti "ad un impegno educativo per la riscoperta dei valori. Bisogna educare alla responsabilità delle proprie azioni", a partire dalla lotta al bullismo, perché, come ha ricordato il Papa nel suo messaggio nella giornata contro la violenza sulle donne, "il Signore ci vuole liberi ed in piena libertà".



La signora in rosso uccisa nel 1991

Sono trascorsi 26 anni dalla morte di Franca

MONCALIERI - Sono trascorsi 26 anni da quando il corpo di Franca Demichela, 48 anni, venne trovata sotto il ponte della tangenziale a Barauda. Un giallo rimasto senza un colpevole di quello che possiamo considerare uno dei primi femminicidi che ha segnato la vita di Moncalieri e della borgata. Un delitto per cui finì in galera, per poi essere proscioltto, il marito, in un inchiesta che coinvolse anche tre zingari della Torino by night, considerati abitué della donna, che basava sulla vita notturna un suo modo di vivere. Franca Demichela era una donna ricca, figlia di uno dei più importanti dirigenti della Fiat. Viveva nel lusso. Faceva parte della Torino bene. Viene ricordato come il delitto della signora in rosso, in quanto il suo corpo, trovato da un barbone, era senza



documenti. Ad identificarla un vestito di lino, di colore rosso. Fu uccisa la notte del 14 settembre '91, strangolata probabilmente con la stessa collana di perle coltivate che portava al collo. Nessuno ha pagato per il suo omicidio.

Domenica all'Istituto Sant'Anna Opera Barolo Grande festa della famiglia tra saggi, giochi e mostre

MONCALIERI - Scuola è comunità. Partecipata e ben riuscita festa della famiglia, domenica scorsa, all'Istituto Sant'Anna Opera Barolo «invaso» dai bambini di tutti gli ordini scolastici, dalla materna alla scuola secondaria di primo grado, accompagnati da genitori, nonni e fratelli per festeggiare, tra giochi e momenti di preghiera, la fine dell'anno scolastico. Un lungo pomeriggio, voluto e organizzato dalla direzione e da tutto il corpo insegnante della scuola, iniziato con il concerto in chiesa degli allievi della primaria; seguito dalla recita del Santo Rosario animato da parte dei bambini e dalla cerimonia di consegna dei diplomi ai «grandi» dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; proseguito e concluso nel cortile trasformato per un giorno in un parco dei divertimenti con clown, trampolieri, truccabimbi, pesca benefica e strampalati set fotografici. In palestra i karateka davano un saggio delle loro capacità e nel Salone dei Fiori era possibile visitare la bella mostra "Progressi visivi" dei lavori



realizzati durante l'anno dagli allievi della classe quinta della primaria durante il laboratorio d'arte della professoressa Amalia Passaro: bottiglie di Morandi riprodotte sulle cassette della frutta, semplici vasi di coccio trasformati, grazie alla tecnica dell'arte vascolare, in recipienti risalenti all'epoca dell'antica Grecia dove predominavano, a seconda del periodo, stilizzate figure nere o rosse. La mostra è visitabile fino al 7 giugno. Uno spazio, poi, veniva dedicato ai lavori delle singole classi: i disegni ispirati a Paul Klee della prima, le sculture in sti-

le Mirò della seconda, le geometrie di Peat Mondrian in vari materiali della terza, la riproduzione dell'arte di Depero attraverso i pennarelli scarichi della quarta. Mentre i ragazzi della IV della primaria e della II della secondaria di primo grado del professor Riccardo Duchemino mettevano in scena la favola "Le quattro stagioni", illustrata a fumetti durante l'anno. Lo stand dell'Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche) promuoveva l'intenzione di ricostituire l'associazione. Un gran bel pomeriggio per la «famiglia» del Sant'Anna.

Nel cortile La Gabelli crea un'area sportiva



MONCALIERI - La scuola elementare Gabelli di borgo San Pietro rinnova il cortile, partendo dal progetto per arrivare alla sua esecuzione ha tracciato un'area sportiva che mancava da anni. Muniti di vernice e pennelli con la loro volontà e il loro entusiasmo (previa autorizzazione del Dirigente scolastico) hanno realizzato un campo da calcio, uno da pallavolo, un percorso di atletica e il gioco della campana. Un lavoro d'equipe, uno spazio in cui i bambini potranno svolgere, sotto la supervisione dei docenti, giochi strutturali e di squadra.

Due classi vincono il concorso nazionale Anmil

Le Domenicane sono «Prime in Sicurezza»

MONCALIERI - La scuola primaria delle Suore Domenicane di Testona si è aggiudicata il primo premio del concorso «Primi in Sicurezza» promosso dall'Anmil e dal mensile Okay! le cui premiazioni si sono svolte venerdì alla Camera dei deputati. Una vittoria tramite sms, visto che i ragazzini non hanno potuto affrontare la trasferta in quanto impegnati nei saggi di fine anno all'istituto di strada della Rovere. La cerimonia si è svolta nella prestigiosa cornice della Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari, che ha ospitato la

quindicesima edizione del concorso quest'anno intitolato «Lavoro: Vai sul sicuro!». L'iniziativa, che negli anni ha visto la partecipazione di oltre 4.000 istituti, ha avuto quest'anno una partecipazione record, con oltre 250 studenti da tutta Italia.

«Tra i 24 Istituti vincitori le classi IV e V della scuola primaria paritaria Suore Domenicane hanno vinto per la categoria «grafica e disegni» con «Il lavoro sicuro è importante come il pane quotidiano». Siamo particolarmente orgogliosi di vedere che il nostro territorio ha a cuore questo tema», commenta il presidente territoriale Anmil Livio Pellegrino

«I bambini - spiegano dall'istituto di Testona - sono stati invitati a coinvolgere i genitori analizzando la loro attività professionale ed a scoprire i rischi, poi si sono sbizzarriti a cercare mestieri particolari, tipo il fabbro o il panettiere. Tutto è stato tradotto in un disegno corredato dalla spiegazione sui rischi connessi».

«Da circa 20 anni siamo presenti nelle scuole dove portiamo la testimonianza di chi ha provato sulla propria pelle i danni della mancata prevenzione - aggiunge Pellegrino - ed è per questo che crediamo fondamentale sensibilizzare i giovani affinché non capiti anche a loro».

Per dare qualche numero basti pensare che ogni anno, in Italia, in base ai dati ufficiali sono circa 6.200 gli infortuni che colpiscono i lavoratori minori (15 - 17 anni). Quanto agli ambienti scolastici, nel 2015 sono stati circa 77.000 gli infortuni.

Mercoledì l'istituto diretto da Suor Elena ha ritirato un altro premio, questa volta legato ad un concorso promosso dalla Fondazione italiana sulla ricerca sul cancro.



Con la primaria Guglielmo Marconi

I diritti dei bambini sul treno della legalità



MONCALIERI - Venerdì 26 maggio si è concluso il Progetto Legalità della scuola primaria Guglielmo Marconi dell'Istituto Comprensivo Centro Storico. Atto finale del percorso che ha impegnato i bambini lungo tutto l'anno scolastico è stato lo spettacolo Stazione dei sogni messo in scena all'auditorium del Majorana. Il progetto ha visto i bambini prima impegnarsi nella lettura del testo «Per questo mi chiamo Giovanni» di Luigi Garlando, dedicato alla vicenda del giudice Giovanni Falcone. Poi è stata la volta di assistere al Matto e al spettacolo teatrale «Per questo!», monologo dell'attrice Eleonora Frida Mino che, sotto altre forme, ha narrato la storia del pool anti mafia. Il percorso si è quindi concluso con la presentazione dello spettacolo «Stazione dei sogni», liberamente ispirato al testo «Lo zio diritto» di Roberto Piumini. Un viaggio immaginario in cui i bambini hanno incontrato nelle diverse stazioni i loro diritti non rispettati (lavoro minorile, abbandono, analfabetismo, maltrattamento), ma anche la solidarietà e l'amicizia. La Dirigente Scolastica Valeria Fantino e l'assessore all'Istruzione del Giuseppe Messina hanno voluto sottolineare con la loro presenza l'importanza che la scuola e le istituzioni collaborino in sinergia per raggiungere traguardi positivi per i più piccoli.

La scuola dell'infanzia Carlo Lecchio invade Palera con gli aquiloni

MONCALIERI - «Lo scriverò nel vento col rosa del tramonto di questa mia città che voglio bene al mondo e, a tutto il mondo - il vento so che lo porterà». A conclusione del progetto educativo didattico «Il Vento» la scuola dell'infanzia Carlo Lecchio il 5 giugno nell'ambito della giornata mondiale dell'ambiente alle ore 17,30 invaderà Palera con aquiloni artigianali per lanciare un messaggio di gioia, di amicizia, di amore e rispetto per l'ambiente. Saranno interdetto al traffico dalle 17,30 e fino a cessate esigenze strada Palera, via Don Secondino, strada Marsè e via S. Ambrogio.

**ECOLNORD**
di VALSANIA A. & C.

- SPURGO POZZI
- FOSSE BIOLOGICHE
- DISOTTURAZIONE FOGNATURE
- COSTRUZIONE E RIPARAZIONE FOGNATURE
- VIDEOISPEZIONE
- TRASPORTO RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI



24h SERVIZIO 24 ORE SU 24

Strada Sanda 57/ter - MONCALIERI (TO)
Tel./fax 011 6472621 - www.ecolnord.it - info@ecolnord.it